

Ossigeno per gli uffici giudiziari dalla Camera ok al «dl efficienza»

Slitta la pensione per i vertici della magistratura. Ora la parola passa al Senato

LE NOVITÀ

Previste anche norme che semplificano la trattazione del contenzioso in Cassazione e sul processo amministrativo telematico

● **ROMA.** Interventi sull'organico e misure di efficienza per gli uffici giudiziari al fine di accelerare la copertura dei posti vacanti. Ma anche norme che semplificano la trattazione del contenzioso in Cassazione e sul processo amministrativo telematico: sono le principali novità del decreto legge che proroga il trattenimento in servizio dei magistrati in funzioni apicali e direttive approvato e che passa al Senato.

PENSIONE PER VERTICI - Il trattenimento in servizio dei magistrati in funzioni apicali e direttive della Cassazione e della Procura generale è prorogato sino al 31 dicembre 2017. La proroga vale però solo per chi non abbia compiuto 72 anni entro fine 2016 e debba andare in pensione nel corso del 2017. Disposizione analoga (salvo che per il limite d'età, 70 anziché 72) si applica ai vertici del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e dell'Avvocatura dello Stato. Chi aspira alla nomina di primo presidente e pg della Cassazione dovrà assicurare 3 anni di servizio prima della pensione.

ORGANICO CASSAZIONE - Per smaltire più rapidamente le cause pendenti i magistrati del Massimario (con almeno due anni di servizio e la terza valutazione di professionalità) potranno far parte come applicati dei collegi giudicanti. La misura è temporanea (non oltre tre anni) e non rinnovabile.

GIUDIZIO CAMERALE - Nelle cause civili davanti alle sezioni semplici viene ampliato il ricorso alla trattazione in camera di consiglio. Nel procedimento camerale pm e avvocati interloquiranno solo per iscritto e la corte giudicherà sulla base delle carte depositate. In via eccezionale passa da 18 a 12 mesi la durata del tirocinio per i nuovi magistrati nominati a seguito dei concorsi già banditi (2014 e 2015). Per esigenze di

copertura degli uffici sarà anche consentita la nomina degli idonei al di là del numero dei posti banditi a concorso.

MOBILITÀ - I magistrati non potranno trasferirsi in altra sede se non dopo quattro anni (anziché gli attuali 3) nella sede precedente. Il personale amministrativo degli uffici di sorveglianza non potrà essere destinato ad altro senza il nulla-osta del presidente del tribunale di sorveglianza. Fino al 31 dicembre 2019 inoltre, fatta eccezione per quelli presso gli organi costituzionali, stop a distacchi o comandi del personale non dirigenziale dell'amministrazione della giustizia. Rimodulazione e aumenti organico. Vengono ridotte di 52 unità le funzioni direttive di primo grado e in misura corrispondente aumenta invece la pianta organica dei magistrati di sorveglianza. Aumenta anche l'organico del personale amministrativo e tecnico di Consiglio di Stato e Tar. Via libera, infine, all'ufficio per il processo amministrativo a supporto dell'attività dei magistrati amministrativi.

PROCESSO TELEMATICO - In vista dell'avvio del processo amministrativo telematico, viene istituita una commissione di monitoraggio presieduta dal presidente aggiunto del Consiglio di Stato e composta da altri cinque membri. La commissione ha il compito di riferire mensilmente al Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa proponendo le modifiche organizzative necessarie per il miglior funzionamento del processo telematico. Alle sedute del Cpga in cui si adottino tali modifiche partecipano (con diritto di voto) il presidente aggiunto del Consiglio di Stato e il presidente di Tar più anziano in ruolo. È stabilita l'obbligatorietà (anziché la possibilità) della registrazione telematica dei ricorsi, degli atti processuali e delle sentenze.

Francesco Bongarrà

